



CITTA' DI TORINO

ATTO N. DEL 249

Torino, 15/05/2023

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Convocata la Giunta, presieduta dal Sindaco Stefano LO RUSSO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Michela FAVARO, gli Assessori:

Domenico CARRETTA

Paolo CHIAVARINO

Chiara FOGLIETTA

Carlotta SALERNO

Gabriella NARDELLI

Rosanna PURCHIA

Giovanna PENTENERO

Assenti, per giustificati motivi, gli Assessori:

Paolo MAZZOLENI - Jacopo ROSATELLI - Francesco TRESSO

Con l'assistenza della Segretaria Generale Rosa IOVINELLA.

DEFINIZIONE DI UN PIANO DI GOVERNANCE DEL TEMPO NOTTURNO.

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO.

La Città di Torino è interessata, da anni, dal fenomeno della cosiddetta "Movida", ovvero la presenza all'aperto di concentrazioni di persone che, per finalità aggregative e sociali, frequentano, soprattutto nelle ore notturne, aree residenziali caratterizzate dalla presenza di numerosi pubblici esercizi e attività di vendita, al dettaglio, di alimenti e bevande. Tale afflusso, laddove il numero delle persone sia rilevante, porta ai residenti numerosi disagi legati a: fenomeni di degrado urbano dello spazio pubblico, rumore provocato dalla presenza antropica e dalle emissioni musicali dai locali di somministrazione; si accompagnano, infatti, problematiche legate all'igiene urbana, alla sicurezza e all'ordine pubblici, al vandalismo, all'abuso di alcol, nonché ai problemi della viabilità e della sosta veicolare.

In considerazione degli elevati livelli di rumore, pur di prevalente origine antropica, rilevabili nei periodi serali e notturni lungo le vie degli isolati maggiormente interessati, con superamento dei livelli di attenzione, la Città di Torino, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 144/2021 del 1 marzo 2021, ha approvato il Piano di Risanamento Acustico dell'inquinamento acustico legato ai

fenomeni di "Movida", redatto ai sensi dell'articolo 7 della Legge 447/1995 e della L.R. 52/2000, volto a ridurre l'esposizione della popolazione al rumore, al fine di limitarne gli effetti nocivi, e finalizzato alla progressiva riduzione nel medio-lungo termine dei livelli di rumorosità e del disturbo percepito.

Detto provvedimento del Consiglio Comunale garantisce la coerenza strategica tra la visione di medio-lungo periodo e le singole azioni di risanamento, individuando le seguenti linee di intervento:

1. monitoraggio integrato del fenomeno ed analisi dei dati, con riguardo al rumore ambientale, agli afflussi e alle presenze, al traffico e alla sosta, ai rifiuti prodotti;
2. riduzione e contrasto della rumorosità e del disturbo, considerando gli effetti legati al consumo in strada di bevande alcoliche, all'impatto acustico dei locali di somministrazione, alla rumorosità degli avventori, sia nei pressi dei locali che nei dehors, alla rumorosità del traffico per la ricerca dei parcheggi e in reazione alla sosta non ordinata, alle attività di raccolta rifiuti, spazzamento stradale ed igiene del suolo nonché a particolari comportamenti (goliardia, atti violenti, vandalismo, eccetera);
3. pianificazione territoriale e commerciale, compresi specifici criteri per l'assegnazione dei limiti di riferimento notturni alle aree interessate dal fenomeno della cosiddetta "Movida", contemperando le specificità dei luoghi e i principi delle norme nazionali e regionali di riferimento;
4. riqualificazione dello spazio pubblico e crescita delle proposte alternative per l'intrattenimento giovanile, quali elementi che possono contribuire alla migliore gestione del fenomeno e all'adozione di comportamenti più consapevoli da parte dei fruitori, come da consolidate esperienze europee.

Con ricorso ex art. 702 bis c.p.c. 15 marzo 2018, ritualmente notificato, gli abitanti del quartiere di San Salvario in Torino, convenivano il Comune di Torino avanti al Tribunale di Torino, al fine di ottenere la riconduzione entro la normale tollerabilità ex art. 844 c.c. delle immissioni rumorose provenienti nelle ore serali dalle strade del quartiere, nonché il risarcimento del danno non patrimoniale.

Costitutosi in giudizio il Comune di Torino, al fine di resistere a tutte le domande svolte nei propri confronti, con sentenza n. 1261/2021, pubblicata il 15 marzo 2021, il Tribunale dichiarava la legittimazione passiva dell'Ente e lo condannava al pagamento delle somme capitali indicate in dispositivo, oltre agli interessi legali dalla data della sentenza al saldo, rigettando la domanda di condanna ex art. 844 c.c..

Con atto di citazione notificato il 26 aprile 2021, il Comune di Torino interponeva appello avverso tale sentenza.

Con sentenza n. 1198/2022, pubblicata il 13 ottobre 2022 la Corte d'Appello di Torino – Seconda Sezione Civile, in parziale riforma della sentenza n. 1261/2021 del Tribunale di Torino, accoglieva il gravame del Comune di Torino in punto di quantificazione del risarcimento del danno, riducendolo sensibilmente, ordinando tuttavia al Comune di Torino, in quanto proprietario delle strade, di far cessare le immissioni rumorose superiori alla normale tollerabilità, fissando come termine perentorio la scadenza di sei mesi dalla pubblicazione della sentenza, precisando che *“un’inibitoria da pronunciarsi nei confronti di una P.A. quale il Comune di Torino con indicazione degli specifici rimedi da adottare per ricondurre le immissioni nel limite dell’art. 844 c.c. è in concreto difficilmente configurabile”*. Tale sentenza è attualmente al vaglio della Corte di Cassazione.

Considerato che le strade comunali, ai sensi dell'art. 824 Codice Civile, sono un bene demaniale caratterizzato dalla servitù di uso pubblico, cioè di un diritto esercitato da una collettività indeterminata di persone, i cui componenti ne usufruiscono *“uti cives”* e non di un diritto esercitato, se pur da una pluralità di persone, anche indeterminata nella propria consistenza, che ne usufruiscono *“uti singuli”*, di circolazione, servitù che ha contenuto più ampio rispetto alla servitù di pubblico passaggio, atteso che quest'ultima consiste nel semplice diritto di transito sul fondo servente, rimanendo escluso il diritto di sostare, o comunque di fermarsi per un periodo di tempo

apprezzabile, è necessario intraprendere, nei limiti delle competenze comunali, molteplici linee di azione, ipotizzabili in interventi che possano incidere sulla densità commerciale, sulle fonti qualificate di rumore e sulle fonti antropiche di rumore.

La complessità e l'intrinseca variabilità del fenomeno acustico [lo stesso Tribunale, nel corso del giudizio di primo grado, ha asserito che *“Qui non si tratta di risolvere i problemi di una strada o di una piazza o di un tratto di lungomare; né di ordinare la collocazione di pannelli antirumore lungo un'autostrada o una linea ferroviaria, ma di decidere l'assetto di un intero territorio, con effetti su tutta la città”* ... *“Il caso in esame presenta peculiarità che non possono essere ignorate: si tratta infatti di agire sulla vita notturna del vasto quartiere di una metropoli”* (pag. 29 della sentenza di primo grado)] richiede che l'individuazione dei singoli interventi da porre in essere al fine di mitigare l'effetto di rumorosità diffusa e concentrata sui “ricettori sensibili” posti nelle vicinanze delle attività economiche non possa prescindere da un'ampia partecipazione e condivisione con le parti sociali e i soggetti interessati, in quanto, come emerso dagli approfondimenti effettuati dagli Uffici degli Assessorati competenti, presuppongono la modifica di molteplici regolamenti comunali, quali, ad esempio, il Regolamento n. 329 recante “Regolamento per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande degli esercizi pubblici”, il Regolamento n. 388 recante “Disciplina dell'allestimento di spazi e strutture all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, attrezzati per il consumo di alimenti e bevande annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione”, il Regolamento n. 318 recante “Regolamento comunale per la tutela dall'inquinamento acustico”.

E' necessario, inoltre, implementare il coordinamento tra politiche dell'Amministrazione, azioni dei soggetti economici del territorio e istanze dei cittadini residenti secondo linee di azione finalizzate: ad accrescere la conoscenza e la sensibilità sul tema dell'inquinamento acustico, diffondendo la consapevolezza del contributo delle diverse componenti sonore al fenomeno complessivo; ad individuare nuovi modelli di *business* per i soggetti economici delle aree interessate, che valorizzino, quale azione di responsabilità sociale di imprese, il contributo di ciascun fruitore al miglioramento della qualità acustica attraverso l'adozione di comportamenti più consapevoli; ad individuare modalità di coinvolgimento attivo degli esercizi pubblici e dei clienti della cosiddetta "Movida" al fine di favorire la partecipazione alla definizione delle specifiche azioni attuative.

Occorre, altresì, raccordare i predetti interventi con il potenziamento dell'illuminazione nei punti ritenuti strategici per il controllo e la sicurezza e con gli interventi condivisi con il Ministero dell'Interno, relativi all'ampliamento della rete di videosorveglianza in tutte le zone di “Movida”, inserendo nella infrastruttura anche algoritmi di conteggio in tempo reale del numero delle persone presenti.

Si rende, pertanto, necessario adottare uno specifico atto di indirizzo.

Tutto ciò premesso,

## LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- non è richiesto il parere di regolarità contabile, in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'Ente ;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

## DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

- di stabilire, in risposta alla specifica complessità del tema del Risanamento Acustico relativo al fenomeno della cosiddetta "Movida", di procedere alla definizione del Piano di *governance* del tempo notturno, che metta insieme le norme e le buone pratiche volte a garantire la tutela alla salute dei cittadini residenti e la sicurezza dei frequentatori delle aree della movida, la garanzia economica degli operatori del divertimento e la distribuzione più adatta dei servizi;
- di stabilire che, unitamente alla modifica ed integrazione della normativa regolamentare municipale di settore, in materia di densità commerciale e di rumore, venga posta in essere la sperimentazione di iniziative e strumenti innovativi coerenti con le azioni individuate, al fine di massimizzare l'efficacia delle azioni di riduzione del rumore e del disturbo, quali: l'installazione e utilizzazione di strumenti tecnologici che aiutino a gestire i comportamenti del popolo della "Movida" come: insegne luminose che avvisano fra quanto chiuderà il locale; totem fonometrici che consentano agli esercenti di monitorare la soglia di DB superiore ad un livello di normale tollerabilità; azioni di comunicazione attraverso video installazioni, messaggistica luminosa, grafica di cortesia e di emergenza (sospesa, ancorata a pali esistenti o insegne commerciali, a terra o su pareti) e variazioni del cromatismo dell'illuminazione pubblica, anche in risposta all'andamento nel tempo dei livelli di rumorosità ambientale; individuazione ed attuazione di tecniche di *gamification*, al fine di diffondere messaggi positivi che possano stimolare a tenere comportamenti coscienti i vari portatori di interesse in particolare la clientela ed i titolari dei vari locali che potranno essere incentivati e premiati a seguito delle loro condotte virtuose;
- di dare atto che il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico, come risulta dal documento allegato all. 2 alla Circolare prot. 16298 del 19 dicembre 2012 (all.1);
- di dichiarare, attesa l'urgenza di definire interventi volti a superare situazioni di grave incuria o degrado del territorio, dell'ambiente e del patrimonio culturale o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana, con particolare riferimento alle esigenze di tutela della tranquillità e del riposo dei residenti e in definitiva a tutela della loro salute, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Proponenti:

L'ASSESSORA  
Giovanna Pentenero

LA ASSESSORA  
Carlotta Salerno  
LA ASSESSORA  
Chiara Foglietta  
L'ASSESSORE  
Paolo Chiavarino

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE  
Roberto Mangiardi

---

IL SINDACO  
Firmato digitalmente  
Stefano Lo Russo

LA SEGRETARIA GENERALE  
Firmato digitalmente  
Rosa Iovinella

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-249-2023-All\_1-V.I.E\_signed.pdf



---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento